



I S E M P R E V E R D E

LUIGI CHIARELLI



L'anello di Teodosio

ATHENA
EDIZIONI

Athena Edizioni ti regala questo libro in formato cartaceo, stampato e spedito gratuitamente a casa tua. Infatti per ogni libro acquistato dal sito potrai scegliere un libro della collana Sempreverde in omaggio. Visita edizioniathena.it per maggiori informazioni.

Questa radio-commedia che è la prima commedia scritta in Italia per la trasmissione radiofonica, sarà, contemporaneamente alla pubblicazione, trasmessa dalle stazioni-radio di Milano e Torino.

INTERLOCUTORI:

BOLT – CRACK – SMILE – JACK – JANET –

VOCI VARIE

BOLT

Guardate, Smile, se non c'è nessuno che ascolti dietro la porta.

(Rumore di una porta che si apre e si chiude.)

SMILE

No, non c'è nessuno.

BOLT

Chiudete a chiave.

(Rumore dallo scatto di una
serratura.)

SMILE

Ecco fatto.

BOLT

Voi, Crack, guardate se non c'è nessuno attaccato fuori della finestra per udire la nostra conversazione.

(Rumore di una finestra che
si apre e si chiude.)

CRACK

Nessuno.

BOLT

Tirate le tende.

(Rumore di una tenda che
scorre sugli anelli.)

SMILE

Ora soffocheremo, in questa stanza!

BOLT

Non è il momento di soffocare, questo. Vi prego, Smile, di non cominciare con le vostre solite difficoltà.

CRACK

Cercate di essere seria.

BOLT

Ed ora che siamo al sicuro da ogni indiscrezione, perchè abbiamo preso in affitto in questo albergo di New-York, oltre alla camera nella quale siamo, anche le due camere attigue, e quella che è sopra di noi e quella che è al piano di sotto, e nessuno quindi ci può udire...

SMILE

Ma questo lo sappiamo!

BOLT

Silenzio!... E procediamo con ordine. Dicevo dunque: ora, prima di agire, riepiloghiamo i fatti.

CRACK

Riepiloghiamo.

BOLT

Ieri notte, mediante chiavi false, ignoti ladri sono entrati nella villa Clanson e, penetrati nella sala dove c'è la raccolta degli oggetti antichi, hanno rubato l'anello di Teodosio, stimato due milioni di dollari.

SMILE

Ma chi è questo signor Teodosio?

BOLT

Teodosio Secondo, imperatore d'Oriente dal 408 al 440, autore del famoso Codice Teodosiano. Fu appunto con questo anello, che è di oro massiccio e cesellato a mano, che l'imperatore appose il suo suggello al Codice.

SMILE

Bene. Posso dire una parola?

BOLT

Dite pure.

SMILE

Ho sete.

BOLT

Berrete il giorno di Natale. E vi prego di non interrompermi con i vostri Capricci! Dunque: il signor Clanson offre centomila dollari di premio a chi ritroverà l'anello e arresterà i ladri.

CRACK

Esatto.

BOLT

Noi tre siamo i tre *detectives* più astuti e più rapidi che ci siano al mondo.

SMILE

Proprio così!

BOLT

Tacete, voi. Voi, essendo una donna, valetе mezzo *detective*.

CRACK

Come divideremo il premio?

BOLT

Lasciatemi riflettere un momento. Ecco, lo divideremo così: quarantamila dollari a me, quarantamila a voi, Crack, e ventimila a voi, Smile.

CRACK

Esatto.

SMILE

Voi, Crack, rispondete sempre «esatto» a quel che dice Bolt; ma in questo caso non è punto esatto. Perché a me soltanto ventimila dollari?

BOLT

Perchè, come ho già detto, essendo voi una donna, valetе mezzo *detective*.

SMILE

Vi farò vedere se invece non valgo per tre.

BOLT

Basta con le polemiche; è deciso. Adesso studiamo il piano d'azione. È la prima cosa da fare.

CRACK

Esatto.

BOLT

Innanzitutto mettiamo le nostre rivoltelle sul tavolo, a portata di mano. Non si sa mai!

(Rumore dalle tre pistole
poggiate sulla tavola.)

SMILE

Ecco fatto.

BOLT

Se qualcuno di voi avrà delle obiezioni da fare, le faccia pure, ma vi prego di tacere per non rompermi il filo delle idee.

SMILE

Va bene.

BOLT

Dunque, attenzione: se l'anello fosse stato rubato in Europa sarebbe evidente che la refurtiva verrebbe portata in America ed offerta a qualche collezionista americano. Essendo invece il furto avvenuto in America è altrettanto evidente che l'anello sarà portato in Europa ed offerto a qualche collezionista inglese, italiano, francese, tede-

sco, spagnolo, russo o di qualcuno degli Stati minori.

CRACK

Esatto.

BOLT

Quanti saranno i ladri? Io ritengo che siano due. Un solo ladro non può aver fatto un simile colpo. Due: un uomo e una donna. Perché un uomo e una donna?... Perché una coppia desta sempre meno sospetti di due uomini. Tutti pensano che si tratti di due innamorati o di due sposini.

CRACK

Esatto.

BOLT

Bisogna dunque scoprire questa coppia che parte per l'Europa. Ed è evidente che partirà col

primo piroscrafo. Bisogna quindi che anche noi partiamo con lo stesso piroscrafo. Proprio qui di faccia c'è un'Agenzia delle Compagnie di Navigazione. Andiamo subito a fissare i nostri posti; non c'è tempo da perdere. Siamo d'accordo?

SMILE

D'accordo.

CRACK

Siete un genio, Bolt, quasi quanto me!

BOLT

Andiamo. In pubblico non una parola che si riferisca alla nostra impresa. Riprendiamo le nostre rivoltelle, e avanti.

(Rumore di sedie smosse, di una porta che si apre e si richiude, di passi per il corridoio.)

CRACK

Lift?

(Rumore di un campanello
che suona; poi di un ascen-
sore che sale, di una porta
che si apre e si chiude, di un
ascensore che scende, di
una porta che si apre e si
chiude.)

BOLT

Portiere, noi partiamo. Arrivederci.

(Rumori della via: trombe di
automobili, rombo di motori,
fischi di treni elettrici, vocì di
folla.)

CRACK

Speriamo di poter traversare presto la via. Ecco, passiamo.

(I rumori dello via cessano
per l'arresto della circolazione,
poi riprendono.)

BOLT

Ecco qui l'ufficio dell'Agenzia delle Compagnie di Navigazione. Entrate, presto. Buon giorno. Desidererei sapere qual'è il primo piroscafo che parte per l'Europa.

L'IMPIEGATO

È il *Gabbiano*. Parte fra un'ora.

BOLT

Fra un'ora? Non c'è tempo da perdere! Io direi di prendere tre posti di terza classe.

CRACK

Esatto!

SMILE

Di terza classe? Siete matto? Io non viaggio in terza classe. Tre cabine nella classe di lusso.

BOLT

Che cosa sono queste idee principesche?

SMILE

Idee pratiche. Dalla classe di lusso potremo andare in seconda e in terza e fare le nostre indagini, mentre, se siamo in terza classe, non ci possiamo muovere di lì.

CRACK

Esatto!

BOLT

Tre cabine nella classe di lusso. Grazie. A rivederci. Andiamo. Ecco un *taxi*. All'imbarcadero del *Gabbiano*.

(Rumori della via. Rombo del motore del «taxi»)

CRACK

Speriamo di fare in tempo.

BOLT

Avete i passaporti?

SMILE

Sì. Ma io ho fame.

BOLT

Mangerete a bordo. E non ci affliggete continuamente con i vostri bisogni.

SMILE

Ah, ho dimenticato il rosso per le labbra; bisogna che torni a casa.

BOLT

Siete matta?

SMILE

Come faccio senza il rosso?

BOLT

Lo comprerete sul piroscapo.

SMILE

E se non trovo quello che io sono abituata ad usare?

BOLT

Ne userete un altro!

SMILE

Sono proprio infelice!

CRACK

Eccoci arrivati.

BOLT

Scendiamo, presto.

(Rumori del porto: tonfo di
bauli scaricati, grande vocìò,
qualche fischio, qualche sire-
na lontana.)

UN IMPIEGATO

Ufficio passaporti a destra.

UN FACCHINO

I loro bagagli, signori?

SMILE

Non abbiamo bagagli.

UN IMPIEGATO

Passaporti alla mano!...

BOLT

Scusi, lei, non spinga; uno alla volta

SMILE

Ah!... Al ladro, al ladro!...

BOLT

Che c'è?

SMILE

Mi hanno rubato la borsetta!.... Al ladro, al ladro!...

(Un vocìo tumultuoso).

UN POLICEMAN

Fermi tutti!...

SMILE

Ah, vi domando scusa, signor policeman; l'avevo in quest'altra mano, e non me n'ero accorta.

BOLT

Ah, siete un vero disastro!... Consegnate il vostro passaporto.

SMILE

Ecco fatto.

BOLT

Presto, andiamo. Abbiamo appena il tempo di salire a bordo!...

(Rumori del porto)

SMILE

È sicura questa scaletta?

BOLT

Salite, via!...

(La sirena del piroscapo manda un grido roco.)

CRACK

Sono bellissimi questi piroscafi italiani.

BOLT

I migliori del mondo.

SMILE

Ecco, si parte, mi sembra.

(Si levano un gran vocìo, e grida di saluto dalla banchina e dal piroscapo. Voci: «Addio, Maria...» «Addio, Gennariel-

lo, buon viaggio!» «Good
by!...» «By by!...» «Auf wie-
dersehen» «Adios, Carmen-
cita!...» «Au revoir!... Bon
voyage!...»

(La sirena del piroscapo man-
da il suo grido. Altre grida dei
passeggeri.)

BOLT

Ora dunque al lavoro. E soprattutto non ci fac-
ciamo udire, e cerchiamo di non dare nell'occhio.
Separiamoci. e cominciamo le nostre indagini.

SMILE

Io, prima di tutto, debbo prendere un tè.

BOLT

Prendete pure il vostro tè, ma intanto investigate. Siamo bene intesi? Sorvegliate le coppie, e osservate se ce ne sia qualcuna sospetta.

SMILE

Chi è quella gente sul ponte della terza classe?

BOLT

Sono emigrati italiani che rimpatriano. Gran brava gente, onesta e laboriosa. Stan lontani dalla patria magari per vent'anni, ma restano Italiani, con tutto il cuore. E poi tornano al loro paese, e col danaro economizzato si creano una vecchiaia tranquilla.

(Un squillo di tromba a poppa.)

SMILE

Vedete?... Gli emigrati si dispongono a cantare.

BOLT

Tanto meglio. Noi intanto lavoreremo. Sparpagliamoci, e giriamo con aria ingenua e distratta.

(Molte voci in coro cantano la canzone napoletana «santa Lucia luntana» con accompagnamento di chitarre e mandolini.)

BOLT

Ebbene? Avete scoperto qualche cosa?

CRACK

Nulla!...

SMILE

Io ho scoperto un tè e dei *toasts* ottimi.

BOLT

Siete degli inetti. Io invece, ho scoperto tutto.

CRACK

Davvero?

BOLT

Venite sulla passeggiata a tribordo, parleremo più liberamente.

(S'ode una campanella di
bordo.)

CRACK

Dunque?

BOLT

Si tratta di una coppia di americani. Occupano le cabine E e F. Lui si chiama Jack, lei Janet. Parlano degli argomenti più innocenti; del mare,

della nave, del cielo. È evidente che i ladri sono loro.

CRACK

Esatto.

SMILE

E perchè è evidente che sono loro?

BOLT

Per eliminazione. Non possono essere altri che loro.

CRACK

E adesso che facciamo?

BOLT

Adesso li sorveglieremo attentamente. Eccoli là, li vedete? Ora guardano dalla nostra parte. Prendete un'aria indifferente. Non vi sembra che il loro contegno sia strano? Mostrano di non oc-

cuparsi di nulla, ma con troppa affettazione. E invece tendono l'orecchio ai discorsi dei passeggeri, osservano tutto e tutti, evidentemente per scoprire se qualcuno sospetti di loro. Non bisogna perderli di vista un solo momento. Anzi sarà bene far conoscenza con loro. Voi, Crack, che siete abbastanza fatuo, farete la corte alla signora; voi, Smile, che avete le labbra tinte, farete in modo che lui vi corteggi. Cercate di farli parlare. Io, dal canto mio, sorveglierò le operazioni, e al momento opportuno entrerò in azione. Pel momento vado a fare una manovra avvolgente intorno a loro. A più tardi.

CRACK

Ora che siamo soli, ascoltatevi, Smile: voi non seguirete il consiglio di Bolt, non vi farete corteggiare da quello sconosciuto.

SMILE

E perchè, se è necessario per le nostre operazioni?

CRACK

Perchè io sono geloso. Voi lo sapete che vi amo, e non posso tollerare che qualcuno si occupi di voi.

SMILE

Siete troppo esigente.

CRACK

Perchè non mi amate un poco anche voi?

SMILE

Ci penserò.

CRACK

Mi rispondete sempre così! Che cosa volere che faccia per farmi amare da voi?

SMILE

Ecco: se riusciamo ad acciuffare i ladri, e a guadagnare la taglia di centomila dollari, mi farete un regalo.

CRACK

Con tutto il cuore.

SMILE

Mi regalerete la metà della vostra parte: ventimila dollari.

CRACK

Ventimila dollari? Ehm!... è un po' forte. Tuttavia... ebbene, sì, ve lo prometto. E mi sposerete?

SMILE

Prima mi darete i ventimila dollari, poi ne parleremo; ma credo che non ci saranno difficoltà.

CRACK

Davvero? Siete un angelo, Smile!... È promesso, è giurato, parola di *detective*: vi regalerò ventimila dollari, e diventerete la signora Crack.

SMILE

Intanto andiamo a bere un *cocktail*, al *bar*.

(Uno squillo di tromba)

CRACK

Barman, due *cocktails*.

BOLT

Ah, siete qui voi due? Bel modo di lavorare!

CRACK

E chi vi ha detto che non si sia lavorato?

BOLT

Al *bar*?

CRACK

Al *bar* ci siamo venuti per bere; avevamo sete.

BOLT

Va bene. Ora voi, Crack, andate nel salone superiore a prua. Ci sono quei due. Filateli un po'.

CRACK

Bevo e vado.

BOLT

Berrò io per voi. Andate; non è questo il momento di ubriacarsi.

CRACK

Sta bene, vado. *Barman*, il mio *cocktail*, lo berà il signore, e lo pagherà, anche; anzi pagherà anche quello della signorina. Arrivederci.

BOLT

Mia cara Smile, una volta per tutte vi devo dire che non mi piace vedervi troppo in intimità con quell'idiota di Crack.

SMILE

E perchè?

BOLT

Perche i sentimenti che io nutro per voi non sanno tollerare certe familiarità.

SMILE

Gli ho chiesto di offrirmi un *cocktail*, e questo è tutto.

BOLT

Dovevate chiederlo a me che sono il capo della spedizione.

SMILE

Non sapevo dove voi foste.

BOLT

Io sono sempre presente, per vostra norma.
Così lo fossi nel vostro cuore.

SMILE

Nel mio cuore?

BOLT

Come, non vi siete accorta che vi amo?

SMILE

Io no.

BOLT

Ah, per una *detective* non c'è male; avete delle
belle qualità di osservatrice!

SMILE

Io osservo i delinquenti, non gli innamorati.

BOLT

E adesso che lo sapete che cosa mi risponderete?

SMILE

Ci rifletterò.

BOLT

Io sono pronto a fare qualunque cosa per voi, purchè mi amiate.

SMILE

Si?... Ebbene, siete disposto a darmi la metà della vostra parte del premio che riscuoteremo quando avremo arrestato i ladri?

BOLT

Ventimila dollari?

SMILE

Ventimila.

BOLT

È un bel salasso!... Non si potrebbe fare qualche cosa meno?

SMILE

O prendere o lasciare.

BOLT

Prendo!... Vi amo tanto!... Prendo!... E poi, diventerete mia moglie?

SMILE

Prima mi darete i ventimila dollari, poi ci penserò; ma non credo che ci saranno difficoltà.

BOLT

Signora Bolt, bevo alla vostra salute.

SMILE

Alla vostra, signor Bolt.

BOLT

Ed ora andiamo. Ah, Crack, siete di nuovo qui?

CRACK

Sì, avevo dimenticato una cosa importante: che avevo sete.

BOLT

Bevete pure. E quei due?

CRACK

Sono sulla passeggiata a babordo che leggo-
no.

BOLT

Fingono di leggere per nascondere il loro imbarazzo, è chiaro.

SMILE

Ma l'anello dove lo terranno?

BOLT

È quello che scopriremo.

CRACK

Ho letto, su un avviso, che questa sera c'è festa da ballo a bordo.

SMILE

Oh, che gioia. Ma... ora che ci penso, bisognerà che mi comperi un vestito da ballo, e un pigiama, e tutto il resto. Che idea di partire senza bagaglio! Ora andatevene. Ho sonno, voglio dormire un po'.

(Tre gridi della sirena.)

CRACK

Veramente ho mangiato troppo. Si fanno dei pranzi, su questo piroscapo, che non finiscono più.

SMILE

Come mi sta questa *toilette*?

BOLT

Benissimo.

(Voci della folla che è nella sala da ballo.)

SMILE

Bolt, mi fare ballare?

BOLT

Non posso: non so ballare; vi prego di scusarmi. Fatevi piuttosto invitare dal ladro.

SMILE

Glìe l'ho già domandato: non sa ballare.

CRACK

Ballerete con me, se permettete.

SMILE

Voi sapere ballare, Crack?

CRACK

Altro che! Prima di essere *detective* ero ballerino.

(L'orchestra di bordo suona un tango. E una voce, in orchestra, canta. Nelle pause del canto Smile e Crack parlano.)

SMILE

Mi avete detto che in passato siete stato ballerino?

CRACK

Sì.

SMILE

Non si direbbe!...

(Dopo una pausa la conversazione riprende.)

SMILE

Avete sì o no capito che questa è un tango?

CRACK

Perchè mi dite ciò?

SMILE

Perchè questo ballo si chiama tango appunto
perchè va ballato a tempo di tango.

(Dopo una pausa la conver-
sazione riprende.)

SMILE

Ah!... Mi avete pestato un piede!

CRACK

Ne siete sicura?

SMILE

Come son sicura che mi avete fatto un male
d'inferno.

CRACK

Se pesto qualche cosa, alla mia ballerina, è
sempre un piede, nient'altro che un piede. È una
cosa che capita soltanto a me.

SMILE

Non solo a voi, ma a tutti quelli che non sanno ballare.

(La musica è finita. Rumori di applausi.)

SMILE

Avete dormito bene questa notte, Bolt?

BOLT

Non ho dormito affatto.

SMILE

E perchè?

BOLT

Perchè ho pensato. Ed io, abitualmente, quando penso non dormo.

SMILE

Io, al contrario, appena comincio a pensare mi addormento. E a voi, Crack, che cosa accade quando pensate?

CRACK

Non lo so. Non ho mai pensato se io pensi. Ci penserò.

SMILE

E quali sono stati i vostri pensieri, Bolt?

BOLT

E me lo domandate? Ho pensato al modo migliore di venire a capo della nostra impresa.

SMILE

E qual'è il modo migliore?

BOLT

Ancora non l'ho trovato. Intanto, però, ho fissato un punto importantissimo. Dove, cioè, si trova l'anello.

SMILE

Dove?

BOLT

Dove si trova generalmente un anello?... Infilato ad un dito. Dove può trovarsi un anello rubato?.. In tutt'altro posto, evidentemente, che ad un dito. Un ladro furbo però, immaginando questo ragionamento degli agenti di polizia, porta l'anello rubato proprio ad un dito, sapendo che gli agenti lo cercheranno sempre altrove. Ma io che sono più furbo di un ladro furbo, sono sicuro che quell'anello lo portano al dito. Ma chi dei due? Questo è il problema. Come si fa a saperlo?

SMILE

Si guardano le loro mani.

CRACK

Esatto.

SMILE

Ed io le ho già guardate. Lei non porta nulla alle dita.

BOLT

Teodosio, come vi ho spiegato, era un imperatore, e come tale era presumibilmente un uomo. Si tratta, quindi, di un anello da uomo. Bisogna guardare le mani di lui.

SMILE

Ho guardato anche le mani di lui: nulla!

BOLT

Me l'immaginavo!... Ma non riusciranno a farmela. La prossima notte ci penserò daccapo. Intanto ricominciamo a sorvegliare le loro mosse. Finiranno per tradirsi. Separiamoci; e al lavoro.

CRACK

Che bel cielo, e che mare calmo!...

SMILE

Non vi sfugge nulla, mio caro Crack!... Arrivederci.

(Un grido della sirena.)

BOLT

Avete sentito che cosa ha detto lui stasera a pranzo?

SMILE

No.

BOLT

Ha detto al cameriere: «Vorrei dell'acqua più fresca».

SMILE

Ebbene?

BOLT

Questo vuol dire che lo stato di agitazione in cui si trova gli dà la febbre, la febbre gli dà l'arsura, e per calmare l'arsura egli ha bisogno di acqua molto fresca. Si è finalmente tradito. Questa è una prova schiacciante.

CRACK

Esatto.

SMILE

La verità è però che, contrariamente al solito, l'acqua oggi era calda.

BOLT

Ma voi non avete sentito il bisogno di domandare dell'acqua più fresca.

SMILE

C'è ballo stasera, Crack?

CRACK

No; c'è rappresentazione cinematografica.

SMILE

E qual'è il titolo del film?

CRACK

«La maschera e il volto».Un film bellissimo.

BOLT

Ah, ricordo: io l'ho sentita recitare a Londra. È molto bella, un vero capolavoro. È una delle migliori commedie di Shakespeare.

CRACK

Io l'ho sentita recitare a New York. Infatti è bellissima. Ma vi faccio osservare che non è di Shakespeare ma bensì di Molière, quel grande drammaturgo tedesco...

SMILE

Siete in errore tutti e due; l'autore è vivo, ed è italiano.

BOLT

Può darsi; ma questo non ha importanza. Sì, ora ricordo: l'ho conosciuto a Filadelfia. È un uomo sulla quarantina, alto, magro, con una gran barba nera.

CRACK

Mi permetto di contraddirvi: io l'ho veramente conosciuto, a Berlino. Avrà settant'anni, è calvo,

obeso, ed ha due baffetti bianchi. È un generale a riposo.

SMILE

Non è affatto come dite voi:avrà venticinque anni, è biondo, snello, ed ha due grandi occhi azzurri; un bellissimo giovane. Ho cenato con lui una sera a Parigi. Ho fatto una vera passione per lui!

BOLT

Signorina Smile, vi prego di fare dei discorsi un po' meno sconvenienti. Ed ora andiamo al cinematografo. Al buio, certamente, i due ladri saranno meno cauti, e noi da lontano potremo sorvegliarli con molte probabilità di successo.

(Rumori del pubblico che assiste alla rappresentazione cinematografica. Grandi risa-

te, singhiozzi, mormorii. Questi rumori gradatamente si affievoliscono e si dissolvono.)

CRACK

Oggi il tempo è meno bello di ieri.

SMILE

Voi preferite il bel tempo, Crack?

CRACK

Sì; non so perchè, ma lo preferisco.

BOLT

Questa notte non ho dormito.

SMILE

Avete pensato, Bolt?

BOLT

Sì. Ed ho anche agito.

SMILE

Che avete fatto?

BOLT

Verso le tre, quando tutto il piroscrafo era immerso nel sonno, sono andato ad origliare alle porte delle cabine dei nostri due ladri.

SMILE

E allora?

BOLT

Lui russava. Lei, invece, non russava.

SMILE

E poi?

BOLT

Come, non capite?... Lui per far credere che ha la coscienza tranquilla finge di dormire saporitamente; lei invece, che è una donna e si domina

meno, non riesce a dormire, e perciò non russa. Questa è veramente una prova schiacciante. Le nostre indagini hanno fatto stanotte dei passi giganteschi.

CRACK

Esatto.

SMILE

Non mi sembra. Io, per esempio, ho la coscienza tranquillissima, eppure non russo.

BOLT

Che ne sapete, voi? Voi non siete stata mai, mentre dormite, dietro la vostra porta ad ascoltare se russate.

SMILE

Oh, guardate, una nave, una nave che va verso New York.

BOLT

Facciamo bene attenzione se quei due tentano di passare l'anello a qualche compare che è su quell'altra nave.

SMILE

Sentite? Salutano.

(S'odono i clamori lontani dei passeggeri dell'altra nave che lanciano saluti alla voce. Dalla nave sulla quale siamo si risponde con grida gioconde. Questi saluti si ripetono finchè si attenuano, si dissolvono.)

BOLT

Crack, vi faccio una proposta.

CRACK

Quale?

BOLT

Ci vogliamo giuocare ai dadi la parte del premio che ci toccherà?

CRACK

Volentieri. Ma non posso giocarmi tutta la mia parte; soltanto la metà, ventimila dollari.

BOLT

Ah, già è vero, anch'io. D'accordo; ce la giocheremo in un colpo solo.

CRACK

Accettato.

BOLT

Barman, i dadi.

CRACK

Chi giuoca per primo?

BOLT

Se volete, giuocate pur voi.

(Rumore dei dadi gettati sul
tavolo.)

CRACK

Tre re. A voi, Bolt.

(Rumore dei dadi gettati sul
tavolo.)

BOLT

Quattro assi. Ho vinto.

CRACK

Avete vinto. Quando prenderò la mia parte vi
darò ventimila dollari. Vado a prendere un po'
d'aria.

SMILE

Caro Bolt, in questo modo la vostra parte è diventata di sessantamila dollari, quindi a me ne darete, avendomene promessa la metà, trentamila invece di ventimila.

BOLT

Ebbene, per amor vostro farò questo sacrificio.

SMILE

Sacrificio?... Non siete gentile, Bolt... Ebbene, vi propongo una cosa.

BOLT

Cioè?

SMILE

Giuochiamoci questi trentamila dollari ai dadi.

BOLT

Sì, in un colpo solo.

SMILE

Giuocate voi per primo.

(Rumore dei dadi gettati sul
tavolo.)

BOLT

Tre dame. A voi, ora.

(Rumore dei dadi gettati sul
tavolo.)

SMILE

Quattro dieci.

BOLT

Già!... Ma m'è parso che, con un colpo del dito
mignolo, abbiate rovesciato un dado che s'era
già fermato.

SMILE

Bolt, osereste dire che ho barato?

BOLT

Oh, no!... Pazienza!... Quando riscuoterò la mia parte vi darò i sessantamila dollari. Così io avrò lavorato per nulla.

SMILE

Se vi sposerò, ve li porterò in dote.

BOLT

Benissimo. Ora vado a bere un *cocktail*.

CRACK

Eccomi di nuovo qui.

SMILE

Che avete, Crack?

CRACK

Sono triste!... Dovrò dare la mia parte del premio, metà a voi e metà a Bolt; a me non resterà neppure un dollaro.

SMILE

Se vi sposerò, vi porterò in dote quel che avete perso. Ora vi domando permesso; devo andare a fare un radiogramma.

CRACK

A rivederci.

SMILE

Si può fare un radiogramma all'Ufficio pubblicità del *Corriere della Sera*?... Sì?... Ebbene, trasmettete questo annuncio: «Signorina americana, avvenente, giovane, colta, con centomila dollari di dote, sposerebbe bellissimo giovane italiano somigliante, possibilmente, all'autore de *La*

maschera e il volto. Rispondere presso il «Corriere della Sera».

(Si ode il rumore del tasto
che trasmette il dispaccio
con i segni dell'alfabeto Morse.
Il rumore gradatamente si
affievolisce e si spegne.)

BOLT

Oramai il nostro viaggio sta per finire, e non abbiamo ancora concluso nulla. Le prove però non ci mancano. È quindi venuto il momento di agire.

CRACK

Esatto.

BOLT

Questa notte, perciò, faremo irruzione a mano armata nelle cabine dei due ladri, li arresteremo, e prenderemo l'anello.

CRACK

Esatto.

SMILE

Sì, va bene, ma vedete il mare com'è burrascoso?... Io comincio a sentirmi male.

BOLT

Coraggio. Quando sarete a terra il mal di mare vi passerà.

(S'ode il muggito del mare.)

SMILE

Oh, Dio, mi sento veramente troppo male!

BOLT

Coraggio!... Nel Golfo del Leone il mare è sempre cattivo. Non è un male del quale si muoia!...

SMILE

Non reggo più!... Fate lanciare un S.O.S. Chiamate la Croce verde!...

BOLT

Non si usa.

SMILE

Oh, Dio!... Bolt!...

(S'ode il muggito del mare,
più forte.)

SMILE

Oh!... Vedete?... Le onde vengono fin sopra coperta!...

(Rumore delle onde che vengono a frangersi sul ponte.)

BOLT

Che c'è di male?... È acqua!...

(Rumore di un'onda più grossa che viene a rompersi sulla passeggiata. Smile getta un grido.)

SMILE

Ah, sono tutta inzuppata. Anche i capelli. E pensare che me li ero fatti ondulare un'ora fa!...

BOLT

Benissimo: così il mio vestito s'è lavato.

CRACK

Anche il mio!...

(Rumori ancora delle onde
che lentamente si spengo-
no.)

BOLT

Sono le due dopo la mezzanotte. È dunque
l'ora di agire.

CRACK

Esatto.

BOLT

Rivoltelle alla mano. Ecco la cabina. E dove
dorme la donna; è meglio cominciare da lei.

SMILE

Povere donne!... Sempre le prima ad essere
sacrificate!...

BOLT

Parlate più basso. Pronti? Diamo una grande spallata alla porta, ed entriamo. Pronti?

CRACK

Pronti!

BOLT

Uno, due e... tre!...

(S'ode lo schianto d'una porta aperta di forza.)

CRACK

Luce!

BOLT

Mani in alto!...

SMILE

Ma qui non c'è nessuno!...

BOLT

È vero. Ad ogni modo cerchiamo nei mobili e nel bagaglio se c'è l'anello.

(Rumore di mobili manomes-
si.)

SMILE

Non c'è nulla!

BOLT

Nulla!... Allora andiamo nella cabina di lui. Ecco la porta della cabina F. Pronti?

CRACK

Pronti!...

BOLT

Uno, due e... tre.

(S'ode lo schianto d'una pen-
ta aperta di forza.)

CRACK

Luce!...

BOLT

Mani in alto!...

SMILE

Ma anche qui non c'è nessuno.

BOLT

Perbacco!... E dove saranno? Frughiamo dappertutto per vedere se si trova questo anello.

(Rumore di mobili manomes-
si.)

SMILE

Non c'è nulla!...

BOLT

L'avevo immaginato!... Quei due ladri sono furbi, ma io sono più furbo di loro!

(Tre gridi della sirena di bordo.)

BOLT

Presto siamo arrivati a Genova.

SMILE

Che bella città!...

BOLT

Andiamo; il visto dei passaporti è in quel salottino a destra. I due ladri ci sono già,

(Grida di saluto dalla banchina di approdo, alle quali si risponde dai passeggeri che sono a bordo.)

BOLT

Presto, scendete per la scaletta. Non perdiamo d'occhio i due ladri.

SMILE

Aspettate un momento, mi devo dare un po' di rosso alle labbra.

BOLT

Fate presto, perbacco!...

SMILE

Oh, eccoci finalmente a terra!...

(Rumori del porto; grida, sirene, campane.)

BOLT

Eccoli sono saliti in *taxi*. Un altro *taxi*, presto.

CRACK

Eccolo.

(Rumore d'un motore messo
in marcia.)

BOLT

Chauffeur, seguite quel taxi che è lì avanti.

(Rumori della via. Strilloni
che gridano «L'Eco di Genova!»
Campane di tranvai, fischii di treni,
trombe di automobili.)

SMILE

Parche lo *chauffeur* ferma il *taxi*?

BOLT

Ah, deve lasciar passare un carro di pompieri.

(L'urlo della sirena del carro
dei pompieri. Il carro passa
rombando, il taxi si rimette in
marcia.)

SMILE

Ah!... Ci fermiamo davanti ad un teatro; è il
«Carlo Felice.»

BOLT

I due ladri entrano nel teatro. Presto scendiamo
anche noi.

SMILE

Che cosa si rappresenta? Ah, il *Barbiere di Si-
viglia*.

BOLT

Presto, signor bigliettario, datemi tre poltrone.
Avanti, entriamo.

(Un brano del «Barbiere di
Siviglia»: canto e orchestra.
Alla fine, applausi del pubbli-
co.)

SMILE

Attenti, i due ladri escono.

BOLT

Usciamo anche noi, presto!

SMILE

Vanno a piedi.

(Rumori della via: strilloni di giornali che grida-
no: «L'Eco di Genova!» Trombe di automobili.)

BOLT

Entrano in quel *dancing*.

SMILE

Oh, che gioia!... Così balleremo, e berremo
Champagne.

BOLT

Entriamo, presto.

(Musica di jazz.)

SMILE

Vedete? C'è un *jazz* negro!

BOLT

Cameriere?... Una bottiglia di *champagne*. Vi
prego, Smile, e anche voi, Crack, non li perdete
di vista un momento. Debbono avere appunta-
mento qui con i loro complici.

(Musica di jazz. Un negro
canta una canzone america-

na. Alla fine applausi del pubblico.)

SMILE

Badate, i due ladri escono!...

BOLT

Via, all'inseguimento!... Usciamo dietro di loro.

(Rumori della via.)

CRACK

Salgono di nuovo in *taxi*.

BOLT

Un altro *taxi* per noi!... *Chauffeur*, raggiungete quella macchina.

(Rombo del motore, suono della tromba.)

SMILE

Dio, come corre, questo *chauffeur*!...

(Il fracasso d'uno scontro di
due automobili. Un grido di
Smile, Bolt e Crack.)

BOLT

Perbacco, abbiamo investito il taxi dei ladri!...

SMILE

Ho battuto la testa! Ahi, la mia testa!...

CRACK

Ahi, il mio ginocchio!...

BOLT

Ahi, il mio braccio!... Scendiamo, ed arrestiamoli.

CRACK

Sì!...

JACK

Imbecilli, è questo il modo di venirci addosso?...

BOLT

Silenzio!... Io sono Bolt, questo è Crack e questa è Smile. Siamo tre *detectives*, e vi dichiariamo in arresto.

JACK

Hai sentito Janet?... E che cosa volete da noi?

BOLT

Voi siete i ladri dell'Anello di Teodosio.

JACK

Noi?... Io sono Jack e questa è Janet: siamo anche noi due *detectives*, e stavamo inseguendo

il ladro dell'anello. L'avremmo certamente acciuffato, se voi non ci foste venuti addosso con la vostra macchina. E adesso, tutto da ricominciare...

BOLT

Siete anche voi due *detectives*?... Ma allora!...
Oh!...

CRACK

Ah!...

SMILE

Uh!... Bolt, voi siete stato sempre un imbecille!...

CRACK

Esatto.

SMILE

Andate al diavolo!... Farmi fare tutto questo viaggio per nulla!... Accompagnatemi ad un alber-

go. È meglio che me ne vada a dormire. Non ne posso più!... E compratemi un giornale.

BOLT

Quale?

SMILE

Uno qualunque.

BOLT

Ehi, datemi *L'Eco!*... Eccovi il giornale, Smile.

SMILE

Ah!...

BOLT

Che cosa c'è?

SMILE

Una notizia, una notizia straordinaria!...

BOLT

Cioè?

SMILE

Ascoltate: «L'anello di Teodosio è stato ritrovato. Il signor Clanson lo aveva tempo fa tolto dalla vetrina nella quale si trovava, e l'aveva messo in un'altra vetrina. Poi se n'era dimenticato. Non trovandolo più al suo posto credette, sul momento, che gli fosse stato rubato.»

BOLT

Accidenti al signor Clanson!...

TUTTI

Accidenti!...

SMILE

Ah, la pioggia!... Andiamo a ripararci in qualche posto!... Accidenti al signor Clanson!...

(Tuoni; scrosciare della pioggia.)